

La Parola pregata...

“(La fede) è la luce che illumina il cammino dell’uomo verso il cielo. Per essa il cristiano si distingue dal filosofo, come la ragione distingue l’uomo dall’animale. La conoscenza che viene dalla rivelazione è più perfetta, alta e sicura che la conoscenza che viene dall’intelletto o dai sensi. La fede ci fa partecipi della sapienza di Dio; e ci unisce a Dio; per essa la luce con cui Dio conosce Se stesso diviene luce nostra; la sapienza di Dio sapienza nostra; la Sua mente, mente nostra; la Sua vita, vita nostra...”

Con la preghiera e l’esercizio, la fede diverrà più ferma, più operosa, più semplice, più illuminata.

L’orgoglio intellettuale è la causa per cui molti non credono o hanno una fede languida, inefficace, titubante dinanzi alle tentazioni e ai nemici. Ma la fede può essere perfezionata sino a farci vivere di essa...

La fede in me è viva? Gioiosa? Ferma? Operante? Forte?”

B. G. Alberione

Brevi meditazioni per ogni giorno dell’anno
nn. 97-99

Preghiera

Insieme a Maria contempliamo, ora, i misteri della gloria e deponiamo nel suo cuore la nostra grande intenzione di preghiera perché interceda sante vocazioni per il nostro Istituto e tutta la Famiglia Paolina.

Patto di fede o segreto di riuscita

*Gesù Maestro, accetta il patto
che ti presentiamo per le mani di Maria,
Regina degli Apostoli,
e del nostro padre san Paolo.*

*Noi dobbiamo corrispondere
alla tua altissima volontà,
arrivare al grado di perfezione
e gloria celeste cui ci hai destinati,
e santamente esercitare l’apostolato
dei mezzi della comunicazione sociale.
Ma ci vediamo debolissimi, ignoranti,
incapaci, insufficienti in tutto: nello spirito,
nella scienza, nell’apostolato, nella povertà.
Tu invece sei la Via e la Verità e la Vita,
la Risurrezione, il nostro unico e sommo Bene.
Confidiamo solo in te che hai detto:
«Qualunque cosa chiederete al Padre
in nome mio, voi l’avrete».*

*Per parte nostra, promettiamo e ci obblighiamo:
a cercare in ogni cosa e con pieno cuore,
nella vita e nell’apostolato, solo e sempre,
la tua gloria e la pace degli uomini.
E contiamo che da parte tua voglia darci
spirito buono, grazia, scienza, mezzi di bene.
Moltiplica, secondo la immensa tua bontà
e le esigenze della nostra vocazione speciale,
i frutti del nostro lavoro spirituale,
del nostro studio, del nostro apostolato,
della nostra povertà.
Non dubitiamo di te, ma temiamo
la nostra incostanza e debolezza.*

*Perciò, o Maestro buono,
per la intercessione della nostra madre Maria,
trattaci con la misericordia
usata con l’apostolo Paolo:
sicché, fedeli nell’imitare
questo nostro padre in terra,
possiamo essergli compagni
nella gloria in cielo.*

B. G. Alberione

Preghiamo insieme per le vocazioni



aprile 2010

Istituto Maria Santissima Annunziata

*Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo*

Credo, mio Dio...

Invocazione allo Spirito Santo



O Spirito potente,
infondi nell'anima mia
la rugiada della tua soavità;
inondala con la pienezza della tua grazia.

Ara il terreno indurito del mio cuore,
perché possa accogliere
e far fruttificare il seme della Parola.

Solo per la Tua infinita sapienza
tutti i doni fioriscono
e maturano in noi.

Stendi la Tua destra su di me
e fortificami con la grazia
della Tua grande misericordia.

Dissipa dall'anima mia
la fosca nebbia dell'errore
e disperdi le tenebre del peccato,
perché possa elevare la mente e il cuore
dalle cose terrene alle cose celesti.

Amen.

S. Gregorio di Narek

Dalla Sacra Scrittura

“Sono stato crocifisso con Cristo e non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me. Questa vita nella carne, io la vivo nella fede del Figlio di Dio, che mi ha amato e ha dato se stesso per me.”

Gal 2,20

Passo parallelo

La Fede

- 1. La Fede è virtù teologica infusa da Dio...*
- 2. È il fondamento di ogni giustificazione; il fondamento positivo di ogni virtù; il principio di vita cristiana; la porta ai sacramenti. La misura della fede è la misura delle altre virtù...*
- 3. La fede può rendersi più viva con la preghiera e atti ripetuti...*

DF 70-71



Considerazioni

S. Paolo annuncia che il Figlio di Dio “mi ha amato e ha dato se stesso per me.” Gli fa eco il nostro beato Fondatore: “La fede è fondamento di ogni giustificazione”. Ciò che il Signore Gesù ha operato per la mia salvezza è come un'eredità, di cui posso entrare in possesso solo se credo in Lui.

La fede è, prima di tutto, un dono che la SS. Trinità mi ha fatto nel Battesimo. Posso chiamarla fiducia, abbandono, adesione a Dio, alla Sua volontà e al Suo progetto di amore: come Gesù che si è fatto uomo, solidale con i peccatori fino in fondo, “fino alla morte e alla morte di croce”, per obbedienza al Padre. Questa adesione non è soltanto intellettuale, è profondamente radicata nel cuore.

Se nella mia vita ordinaria mi accorgo e faccio esperienza della Sua presenza e della Sua provvidenza, anche quando sono debole per i miei peccati o per le mie infermità, allora dal profondo del mio essere nascerà il desiderio di rispondere all'amore di Dio.

Se i Suoi progetti non coincidono con i miei, la sofferenza diventa purificazione dal mio orgoglio ed egoismo, dalla mia concezione di Dio e del mio rapporto con Lui, e sfocia nella Vita di cui mi fa dono il Signore risorto, con la Sua pace e la Sua gioia.

“Maria, tu sei la nostra Madre, noi guardiamo a Te per conoscere il Signore, aiutaci a fidarci del Suo Amore!”